

IL SOGNO DI LUIGINO CIOTTI DELLA LISTA @ SINISTRA

“I have a dream (lo ho un sogno)” disse Martin Luther King il 28/8/1963

al Lincoln Memorial di Washington al termine di una marcia di protesta per i diritti civili.

Anch'io ho un sogno: che Assisi possa cambiare, che diventi internazionale non solo per quello che è avvenuto, ma soprattutto per ciò che può fare.

Città internazionale, mondiale non solo per la spiritualità ma anche per la materialità e la concretezza delle iniziative.

Sogno una città laboratorio di pace dove si incontrino ogni anno associazioni che progettino alcune iniziative da realizzarsi nel corso dell'anno.

Sogno una città dei cittadini che ogni anno siano chiamati a decidere dove destinare le risorse (bilancio partecipato).

Sogno una città normale dove si curano le manutenzioni, si puliscono i vicoli, i bambini possano giocare sul verde e ci siano verdi attrezzati e asili nido.

Sogno una città democratica e non condizionata da affaristi dove la gente comune ha lo stesso potere di imprenditori, lobbies e viene ascoltata e ricevuta.

Sogno una città dove i religiosi non danno milioni di euro (dati da fedeli, pellegrini e donatori) a broker ma li danno ai poveri come avrebbe fatto San Francesco.

Sogno una città che faccia progetti di cooperazione internazionale e non dimentichi la questione palestinese visto che Assisi è gemellata con Betlemme.

Sogno una città che sappia che vi vivono tanti disabili e c'è bisogno di dotarla di luoghi di aggregazione anche per loro dove si facciano tante attività sociali e culturali.

Sogno una città che comprenda la necessità del lavoro e dei lavoratori, che stia vicino a chi lo ha perso o a chi non lo ha, che riconosca la dignità del lavoro e dei lavoratori, che non faccia bandi come ha fatto il Comune di Assisi (unico in Umbria) per offrire lavoro con i voucher a 10 euro legittimando il caporalato.

Sogno una città che ami e rispetti l'ambiente, che salvaguardi il territorio e non lo consumi, che non sia preda degli speculatori e delle mafie d'importazione, ma anche di quelle locali.

Sogno una città che non solo si ricordi degli ebrei salvati dai nazisti, ma anche degli assisani ammazzati dai fascisti come Giovanni Becchetti e Vittorio Rinaldi.

Sogno che gli ideali di libertà, uguaglianza e giustizia sociale entrino nel DNA di questa città e la sinistra possa vincere.

E' il mio sogno e spero che sia anche il vostro.

E' possibile?.

Sì lo è!.

Perché?.

Perché il centrodestra ha fallito e non esistono altre alternative oltre la nostra.

Il PD rinuncia alla sua storia, è impreparato ed in ritardo ed ha guardato dall'altra parte politica per trovare un candidato.

Noi corriamo a sinistra, il PD rincorre la destra.

Luigino Ciotti

(parte dell'intervento fatto il 9-4-2016 alla presentazione del programma della lista @ sinistra)